

I CARE DON MINOZZI SOC. COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE DEGLI EROI, 16 - SAN GIORGIO A LIRI (FR) 03047
Codice Fiscale	02844640603
Numero Rea	FR 181882
P.I.	02844640603
Capitale Sociale Euro	23.900
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C103414

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	19.540	20.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.012	11.965
II - Immobilizzazioni materiali	2.302	2.417
Totale immobilizzazioni (B)	10.314	14.382
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.606	4.865
Totale crediti	10.606	4.865
IV - Disponibilità liquide	48.234	5.979
Totale attivo circolante (C)	58.840	10.844
D) Ratei e risconti	-	622
Totale attivo	88.694	46.548
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.900	23.900
IV - Riserva legale	276	26
VI - Altre riserve	619	61
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(22.598)	(22.598)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.661	833
Totale patrimonio netto	25.858	2.222
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.891	6.641
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.446	28.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	8.311
Totale debiti	53.446	37.186
E) Ratei e risconti	499	499
Totale passivo	88.694	46.548

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.325	82.649
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.076	-
altri	3.050	2.057
Totale altri ricavi e proventi	38.126	2.057
Totale valore della produzione	106.451	84.706
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.417	7.967
7) per servizi	24.067	12.978
8) per godimento di beni di terzi	-	70
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.616	38.341
b) oneri sociali	8.663	12.766
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.281	2.799
c) trattamento di fine rapporto	3.281	2.799
Totale costi per il personale	39.560	53.906
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.478	4.208
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.953	3.784
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	525	424
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.478	4.208
14) oneri diversi di gestione	3.110	4.085
Totale costi della produzione	80.632	83.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.819	1.492
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	564	661
Totale interessi e altri oneri finanziari	564	661
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(564)	(659)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	25.255	833
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.594	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.594	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.661	833

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato

dell'istruzione si sono verificati impatti negativi, considerando le varie chiusure obbligatorie dovute ai vari DPCM avvenuti nel corso del 2020 la tenuta dei ricavi dell'esercizio non ha subito alcuna contrazione anzi nel corso del 2020 il valore della produzione è aumentato per via dei contributi erogati dal Ministero dell'Istruzione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 10.314
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 410
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.012.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo sostenuto, per l'importo complessivo di euro 1.180 al netto degli ammortamenti e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto del ramo di azienda

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività del ramo d'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 6.831, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 6.831

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.302

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	

Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	10.314
Saldo al 31/12/2019	14.382
Variazioni	410

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	11.965	2.417	-	14.382
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	410	-	410
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	410	0	410
Valore di fine esercizio				
Costo	11.965	2.827	-	14.792
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.953)	(525)		(4.478)
Svalutazioni	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	8.012	2.302	-	10.314

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 58.840. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.996.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.606.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.741.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 9.810 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5 dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 74,00 relativo alle spese per sanificazioni, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 48.234, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.255.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 622.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.858 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.636.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 8.891;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.281

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 8.891 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.250.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 53.446.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.260.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 2.000;

Finanziamenti soci erogati tra il 09.04.2020 e il 31.12.2020

L'art. 8 del D.L. 23/2020 convertito (c.d. Decreto "Liquidità") stabilisce che i finanziamenti erogati dai soci alle società tra il 09.04.2020 ed il 31.12.2020 non sono assoggettati alla disciplina di cui agli artt. 2467 e 2497-quinquies C.C.

Di conseguenza, i finanziamenti erogati dai soci in questo arco temporale:

- non sono postergati nel rimborso, andando a collocarsi sul medesimo piano degli altri crediti chirografari;
- non devono essere restituiti anche se il rimborso è effettuato nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 400 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca popolare del cassinata	finanziamento	06/07/2021	si	nessuna	mensile

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

- euro 19.000, pari al 25% del fatturato dell'anno 2019 con garanzia SACE del 90%/80%/70%, restituzione in 6 anni, preammortamento di 2 anni, tasso di interesse del 1.13%;

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 499.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 0.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 68.325.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 38.126 e che per circa 33 mila euro riguardano contributi statali erogati dal MISE

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ordini e di fatturato sia sul mercato interno che in esportazione.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi vendite Italia				
Ricavi Vendite UE				
Ricavi vendite Extra UE				
Servizi	68.337	63.650	4.687	+ 7.3%
TOTALI	68.337	63.650	4.687	+7.3%

Si evidenzia che l'andamento delle vendite e delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento non è stato costante nei mesi, infatti ad un periodo di circa 3 mesi di chiusura dell'attività in primavera è seguito un aumento dei ricavi nel periodo estivo e successivamente, con l'avvento della seconda ondata dell'epidemia in autunno, si è riscontrato nuovamente un calo, seppur in misura più moderata, rispetto al periodo di "lockdown" generale.

Ciò nonostante, la strategia messa in campo dalla società nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei prodotti ci hanno consentito di arginare il fenomeno di riduzione delle vendite con buone prospettive anche per l'anno successivo.

Contributi MISE

Nella voce A.5) di Conto economico "Contributi in conto esercizio" risulta imputato l'ammontare del contributo di euro 33.002. Tale contributo è stato concesso per la valorizzazione di

Nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi il suddetto contributo, erogato per euro 33.001, è stato contabilizzato tra i ricavi quale contributo in conto esercizio, poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 73.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 80.632.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da (ad esempio, iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso), comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. La Società, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode delle agevolazioni previste dall'art.11, DPR 601 /1973, dall'art. 17 D.lgs. 449/1997

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziati a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 1.594 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

Il debito IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, gode delle agevolazioni previste dall'art. 11, DPR 601 /1973, dall'art. 17 D.Lgs. 449/1997

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il

pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	1
Totale Dipendenti	6

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga e relativamente nr.6 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale avendo una risparmio di circa 13.000 euro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci ed solo nei confronti del presidente per euro 1.800 annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, non ha operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si rilevano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La società è una cooperativa sociale di tipo A. Nello svolgimento dell'attività si avvale prevalentemente della prestazione lavorativa dei soci ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile e nell'albo regionale delle cooperative sociali. La cooperativa ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c. Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle Norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile ed è esonerata dal dare dimostrazione del rispetto della prevalenza in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme contenute nella Legge n. 381 dell'08/11/1991. Si riporta, comunque, a fini informativi il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci rispetto allo scambio con i terzi, quale indice di mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2513 c.c

Descrizione costi	valore	di cui da/ verso soci	2020	2019
costo del lavoro	43.517,35	28.292,86	65,01%	81,86%

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59/92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari: la cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e della solidarietà e si propone di concorrere alla diffusione ed all'affermazione dei principi della libera cooperazione. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.. Sono rispettati i requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 (soci volontari) della Legge n. 381/1991. Altresì si specifica che i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali, la

gestione sociale è stata condotta uniformandosi a criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi dal MISE per l'anno scolastico 2019/2020 quantificabili in euro 33.002 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Inoltre ha ricevuto euro 2.000 come contributo a fondo perduto per via delle chiusure effettuate per via dell'emergenza sanitaria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.661 , come segue:

- il 30%, pari a euro 7.098,41, alla riserva legale;
- euro 709,84 alla fondo mutualistico;
- euro 15.853,12 a copertura di perdite pregresse;

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Mariarosaria Guida

Il sottoscritto Dott./Rag. CORELLI MARCO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

I CARE DON MINOZZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALESede in PIAZZALE DEGLI EROI 16 - 03047 SAN GIORGIO A LIRI (FR)
Capitale sociale Euro 23.900,00**Bilancio sociale**
dell'esercizio chiuso al 31/12/2020**Premessa**

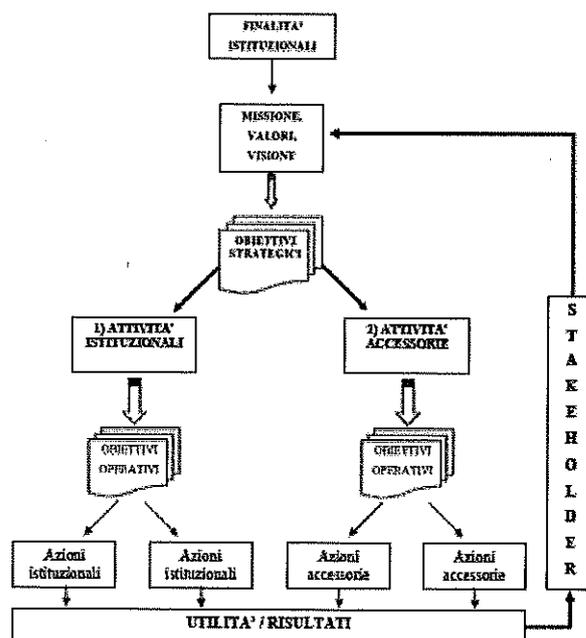
Ai sensi dell'art. 9 "Scritture contabili", comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", l'impresa sociale deve depositare presso il registro delle imprese il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106. Tuttavia, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del decreto interministeriale del 16 marzo 2018, fino alla data indicata nel decreto di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 2017, il bilancio sociale è redatto e depositato ancora secondo il DECRETO 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Con il predetto decreto attuativo emanato il 4 luglio 2019, il Ministero della solidarietà sociale ha specificato i contenuti da includere nel Bilancio sociale, che devono essere articolati in cinque sezioni, precedute da un'introduzione in cui sia esplicitata la metodologia adottata per la redazione del documento:

1. Introduzione: metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale.
2. Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori;
3. Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente;
4. Sezione C: Persone che operano per l'ente
5. Sezione D: Obiettivi e attività
6. Sezione E: Esame situazione finanziaria;
7. Sezione F: Altre informazioni opzionali.

Introduzione sulla metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto con riferimento alle linee guida elaborate dal Ministro della Solidarietà Sociale e ai Documenti sul Bilancio Sociale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



Il diagramma, tratto dal documento del CNDC "Il Bilancio Sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua redazione", illustra il procedimento logico alla base del processo di formazione del bilancio sociale che rende immediatamente percepibile la coerenza tra finalità, missione, obiettivi strategici/operativi e risultati raggiunti in un continuo confronto con gli stakeholder di riferimento.

Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

a) nome dell'ente

I CARE DON MINOZZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La cooperativa si è costituita il 22/09/2014 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone al n. 02844640603.

E' altresì iscritta all'Albo delle Società Cooperative per il quale è possibile fornire le seguenti informazioni:

Iscritta con il numero: C103414

Data iscrizione: 11/08/2014

Sezione: COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI CUI AGLI ART. 2512 E SEG.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: ALTRE COOPERATIVE-GESTIONE DI SERVIZI (TIPO A)

Modello organizzativo adottato: tipo SRL

In data 01/10/2003 ha iniziato a svolgere l'attività di ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE

b) indirizzo sede legale

La società ha sede legale in PIAZZALE DEGLI EROI 16 nel Comune di S. Giorgio a Liri (FR).

c) altre sedi secondarie

Non ricorre.

d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica

Attualmente la società è amministrata da un consiglio di amministrazione così composto:

GUIDA MARIAROSARIA (rappresentante dell'impresa)

nata a NAPOLI (NA) il 27/10/1974

codice fiscale: GDUMRS74R67F839Q

Domicilio: SAN GIORGIO A LIRI (FR) VIALE DEL CENTENARIO SNC CAP 03047

- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/07/2020

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data iscrizione: 08/09/2017

- **PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE** nominato con atto del 10/08/2017

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data iscrizione: 08/09/2017

CERVELLONE GIUSEPPINA PINA POMPEA

nata a SAN GIORGIO A LIRI (FR) il 30/01/1964

codice fiscale: CRVGPP64A70H880P

Domicilio: SAN GIORGIO A LIRI (FR) LOCALITA' LUCE II 5 CAP 03047

- CONSIGLIERE nominato con atto del 20/07/2020

Durata in carica: 3 ANNI

Data di prima iscrizione: 11/08/2014

- **VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** nominato con atto del 10/08/2017

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data iscrizione: 08/09/2017

GUIDA CLELIA

nata a NAPOLI (NA) il 08/08/1971

codice fiscale: GDICLL71M48F839F

Domicilio: SAN GIORGIO A LIRI (FR) VIALE DEL CENTENARIO CAP 03047

- **CONSIGLIERE** nominato con atto del 20/07/2020

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2022

Data iscrizione: 19/09/2019

e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Si rinvia la precedente punto d)

f) settore nel quale l'ente produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati

Attività prevalente esercitata dall'impresa:

ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE (851000)

Settore attività ICNPO:

04100 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE

Beni e servizi prodotti:

ASSISTENZA SOCIALE

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto

OGGETTO SOCIALE:

A) FAVORIRE LA CRESCITA E LO SVILUPPO INDIVIDUALE E COLLETTIVO, CREANDONE I PRESUPPOSTI E LE CONDIZIONI SOCIO- SANITARIE, EDUCATIVE E PSICOLOGICHE;

B) PREVENIRE MANIFESTAZIONI DI DISAGIO A LIVELLO DEL SINGOLO E DELLA COMUNITA', STRUTTURANDO INTERVENTI FINALIZZATI, INTEGRATI E RISPONDENTI ALLE DIVERSE ESIGENZE DI SENSIBILIZZAZIONE, SOSTEGNO, CURA ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE, ASSISTENZA, DEL CONTESTO OPERATIVO DI RIFERIMENTO;

C) REALIZZARE INIZIATIVE DI COUNSELING E PSICOTERAPIA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER DIVERSE FASCE DI ETA' E TIPOLOGIE DI UTENTI;

D) ATTIVARE E GESTIRE SCUOLE, CENTRI, SERVIZI E COMUNITA' DIRETTE ALLA PRIMA ACCOGLIENZA, ALL'EDUCAZIONE, RIABILITAZIONE, FORMAZIONE E INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI MINORI A RISCHIO E DI ALTRE FASCE DI EMARGINAZIONE (DISABILI, TOSSICODIPENDENTI, EX DETENUTI O SIMILI);

E) ATTUARE SERVIZI INTEGRATIVI DELLA VITA FAMILIARE, SCOLASTICA, SOCIALE (CENTRI DI ASCOLTO PER ADOLESCENTI, CENTRI PSICO-PEDAGOGICI PER IL RECUPERO SOCIALE ED INIZIATIVE RICREATIVO-CULTURALI PER LE DIVERSE FASCE DI EMARGINAZIONE, CENTRI E INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE CULTURALE PER IMMIGRATI; LABORATORI DI EDUCAZIONE AL MOVIMENTO PSICO-CORPOREO, CREATIVITA' E COMUNICAZIONE GLOBALE DI SVILUPPO, SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE;

F) ATTUARE SERVIZI DI DOPO-SCOLASTICI E/O DI RECUPERO, CONSULENZA, ASSISTENZA, INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO PER BAMBINI, RAGAZZI, INSEGNANTI E GENITORI;

G) SERVIZI DI CONSULTAZIONE PER LA TERZA ETA' E CENTRI SOCIO-CULTURALI PER ANZIANI;

H) ORGANIZZARE CENTRI DI VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA E CONSULENZA PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROFESSIONALE. LA COOPERATIVA SI RIVOLGE A CHIUNQUE, PER MOTIVI DIVERSI, SI TROVI IN DIFFICOLTA', NELLA CONVINZIONE CHE, ATTRAVERSO IL LAVORO INTESO COME MEZZO DI SUSSISTENZA E SVILUPPO E LE ATTIVITA' EDUCATIVE DELL'UOMO NEL SUO INSIEME, SIA POSSIBILE IL SUPERAMENTO ELL'EMARGINAZIONE.

CIO' ATTRAVERSO L'UTILIZZO OTTIMALE E LA STABILE ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE MORALI, FISICHE E MATERIALI DEI SOCI E DEI TERZI, CHE A QUALSIASI TITOLO PARTECIPANO NELLE DIVERSE FORME, ALLA ATTIVITA' ED ALLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA. I SOCI INSTAURANO CON LA COOPERATIVA UN ULTERIORE RAPPORTO DI LAVORO, IN FORMA SUBORDINATA O AUTONOMA, NELLE DIVERSE TIPOLOGIE PREVISTE DALLA LEGGE, OVVERO IN QUALSIASI ALTRA FORMA CONSENTITA DALLA LEGISLAZIONE ITALIANA, CON IL QUALE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 1, COMMA 3 DELLA LEGGE 142/2001.

LA COOPERATIVA POTRA' ADERIRE A UNA O PIU' DELLE ORGANIZZAZIONI RICONOSCIUTE DI RAPPRESENTANZA ASSISTENZA E TUTELA, AI SUOI ORGANISMI PERIFERICI PROVINCIALI O REGIONALI NELLA CUI GIURISDIZIONE HA LA PROPRIA SEDE SOCIALE E ALLE SUE ARTICOLAZIONI DI CATEGORIA O DI SETTORE.

POTRA' DARE ALTRESI' ADESIONE AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI, ECONOMICI O SINDACALI CHE SI PROPONGONO INIZIATIVE DI CARATTERE MUTUALISTICO, COOPERATIVISTICO E SOLIDARISTICO.

- CONSIDERATA L'ATTIVITA' MUTUALISTICA DELLA SOCIETA', COSI' COME DEFINITA SOPRA ED IL CAMPO IN CUI OPERA (ART. 1, C. 1, LETT. A) DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381), NONCHE' I REQUISITI E GLI INTERESSI DEI SOCI COME DETERMINATI, LA COOPERATIVA, AL SOLO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, POTRA' SVOLGERE:

- SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ATTRAVERSO LE SEGUENTI ATTIVITA':

- GESTIONE DI ASILI NIDO, SEZIONI PRIMAVERA, SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE, PUBBLICHE, PRIVATE E PARITARIE, LUDOTECHE, AGRINIDO, AGRILUDOTECHE, LABORATORI PER BAMBINI E ADOLESCENTI;

- SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI;

- REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER ANZIANI, PER SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, SOGGETTI SVANTAGGIATI;

- REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER GIOVANI E ADULTI SECONDO IL DISPOSTO DELL'ART. 1, C. 1, LETT. A DELLA LEGGE 381/91;

- GESTIONE DI SPAZI PER BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI;

- GESTIONE DI LABORATORI SOCIALI;

- GESTIONE PER CONTO PROPRIO O PER CONTO DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI DI CENTRI DI VACANZA E SOGGIORNO (TURISMO SOCIALE), ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE, ANCHE NON RESIDENZIALI VERSO MINORI;

- SERVIZIO DI ASSISTENZA AL TRASPORTO DI MINORI E DISABILI;

- ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SIA INVERNALE CHE ESTIVA, ATTIVITA' DIDATTICHE, LUDICHE, PEDAGOGICHE E QUANT'ALTRO SIA FUNZIONALE ALLO SCOPO NELL'AMBITO DI UN PIU' AMPIO RECUPERO DEI MINORI O DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI O SOCIALMENTE A RISCHIO E DEI CITTADINI IN GENERE;

- GESTIONE DI STRUTTURE RICETTIVE PER SOGGIORNI E VACANZA PER MINORI, ANZIANI, DISABILI, ADULTI ED UTENTI NONCHE' LA GESTIONE DI CENTRI E STRUTTURE SPECIFICHE CHE PERMETTANO A TALI SOGGETTI LA PRATICA DI ATTIVITA' EDUCATIVE, SPORTIVE, RIABILITATIVE, RICREATIVE, CULTURALI ED EDUCATIVE;

- GESTIONE DI CENTRI DIURNI ED ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE DI ANIMAZIONE E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, NONCHE' DI ALTRE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA, LO SPORT, LA MUSICA ED IL TURISMO SOCIALE;

- POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RIVOLTE ALLA SOCIALIZZAZIONE DEI SOGGETTI DI CUI ALLO SCOPO SOCIALE;

- ATTIVITA' DI PET THERAPY E IPPOTERAPIA.

- SERVIZI DI COUNSELING

- ATTIVITA' DI MEDIAZIONE FAMILIARE ANCHE ATTRAVERSO:

- LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (CONVEGNI, INCONTRI, DIVULGAZIONE INFORMATIVA) - L'APERTURA DI UN CENTRO SERVIZI PER LA MEDIAZIONE (FAMILIARE, PENALE, LAVORATIVA, ECC.).

- FAVORIRE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI PROPRI SOCI E DIPENDENTI, TRAMITE CONFERENZE E CORSI DI AGGIORNAMENTI ALLO SCOPO DI ELEVARE LA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI AI SENSI, CON GLI SCOPI E NELLE FORME PREVISTE DALLA LETTERA A DELL' ART. 1 L. 381/1991;

- L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI SPORTIVI, CULTURALI, MUSICALI, TURISTICI E RICREATIVI E SIMILARI, MEDIANTE CONDUZIONE, GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI, BIBLIOTECHE, COMPLESSI TURISTICI O ANIMAZIONI TURISTICHE, ALTRO SIMILARE AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'EDUCAZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE ED ALLA ELEVAZIONE INTELLETTUALE E MORALE DEI FRUITORI.

- GESTIRE, SEMPRE IN APPALTO O CONVENZIONE, SERVIZI SOCIALI, SANITARI ED EDUCATIVI PER CONTO DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI ANCHE PRESSO STRUTTURE DEGLI STESSI. PUO' ALTRESI', GESTIRE IN CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE, EDUCATIVA E SANITARIA;

- SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA, AFFINE O CONSEGUENTE A TUTTE QUELLE SOPRA ELENCAE, NONCHE' COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI O UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI, ACQUISTARE, ALIENARE, CONCEDERE ED OTTENERE IN AFFITTO E COMODATO UNITA' IMMOBILIARI E QUALSIASI ALTRO BENE MOBILE ED IMMOBILE E

SVOLGERE ATTIVITA' FINANZIARIA NECESSARIA OD UTILE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI, SIA INDIRECTAMENTE CHE DIRETTAMENTE, ATTINENTE AI MEDESIMI, NONCHE' FRA L'ALTRO, PER LA SOLA INDICAZIONE ESEMPLIFICATIVA:

- ASSUMERE INTERESSE E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGHE O COMUNQUE ACCESSORIE ALL'ATTIVITA' SOCIALE NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2361 C.C., E COMUNQUE NON COME ATTIVITA' PREVALENTE E MAI AI FINI DEL COLLOCAMENTO TRA IL PUBBLICO;

- DARE ADESIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI ED ORGANISMI ECONOMICI, CONSORTILI E FIDEIUSSORI, DIRETTI A CONSOLIDARE E SVILUPPARE IL MOVIMENTO COOPERATIVO ED AGEVOLARNE GLI SCAMBI GLI APPROVVIGIONAMENTI ED IL CREDITO;

- CONCEDERE AVALLI CAMBIARI, FIDEIUSSIONI ED OGNI QUALSIASI ALTRA GARANZIA SOTTO QUALSIVOGLIA FORMA PER FACILITARE L'OTTENIMENTO DEL CREDITO AI SOCI, AGLI ENTI CUI LA COOPERATIVA ADERISCE, NONCHE' A FAVORE DI ALTRE COOPERATIVE O SOCIETA'.

LA SOCIETA' POTRA' OTTENERE DAI SOCI FINANZIAMENTI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER LA TRASPARENZA BANCARIA IN MATERIA.

TALI FINANZIAMENTI POTRANNO ESSERE EROGATI DAI SOCI ANCHE NON IN PROPORZIONE ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI E POTRANNO ESSERE PRODUTTIVI DI INTERESSI.

b) forma giuridica adottata dall'ente, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo

La forma giuridica adottata è quella della società cooperativa a responsabilità limitata.

c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo dell'ente

LA SOCIETA' E' ALTERNATIVAMENTE AMMINISTRATA, CON SCELTA DA ADOTTARSI DALLA DECISIONE DEI SOCI AL MOMENTO DELLA LORO NOMINA, DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

QUALORA LA DECISIONE DEI SOCI PROVVEDA AD ELEGGERE UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LO STESSO SARA' COMPOSTO DA UN NUMERO DI CONSIGLIERI VARIABILE CON UN MINIMO DI 3 (TRE), ED IL LORO NUMERO SARA' DETERMINATO DI VOLTA IN VOLTA PRIMA DELL'ELEZIONE.

NEL CASO IN CUI LA COOPERATIVA SIA AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LE DECISIONI DELLO STESSO, SALVO QUANTO PREVISTO NEL SUCCESSIVO ART. 42, SONO ADOTTATE MEDIANTE CONSULTAZIONE SCRITTA OVVERO SULLA BASE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO, SECONDO QUANTO VERRA' DECISO DALLO STESSO CONSIGLIO NELLA PRIMA RIUNIONE DOPO LA NOMINA.

L'AMMINISTRATORE UNICO O TUTTI I COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SARANNO SCELTI TRA I SOCI COOPERATORI.

I COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DURANO IN CARICA PER IL PERIODO FISSATO ALL'ATTO DELLA NOMINA; IN MANCANZA DI FISSAZIONE DI TERMINE, ESSI DURANO IN CARICA FINO A REVOCA O A DIMISSIONI.

GLI AMMINISTRATORI SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLO QUELLI RISERVATI ALLA DECISIONE DEI SOCI DALLA LEGGE. GLI AMMINISTRATORI POSSONO DELEGARE PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, AD ECCEZIONE DELLE MATERIE PREVISTE DALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE, DEI POTERI IN MATERIA DI AMMISSIONE, L'AMMINISTRATORE UNICO O IL PRESIDENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO HANNO LA RAPPRESENTANZA DELLA COOPERATIVA DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO. ESSI HANNO ANCHE LA FACOLTA' DI NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI NELLE LITI ATTIVE E PASSIVE RIGUARDANTI LA SOCIETA' DAVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA, ED IN QUALUNQUE GRADO DI GIURISDIZIONE.

IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE, TUTTI I POTERI A LUI ATTRIBUITI SPETTANO AL VICE PRESIDENTE.

La società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Quando la nomina del collegio sindacale non è obbligatoria ai sensi dell'articolo 2543 del codice civile, con decisione dei soci può essere nominato un collegio sindacale, composto di tre membri effettivi e di due supplenti, o un revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

d) modalità seguite per la nomina degli amministratori

Il sistema di amministrazione adottato è quello dell'amministrazione pluripersonale collegiale nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri nominati dall'Assemblea dei Soci.

e) particolari deleghe conferite agli amministratori

Nono ricorre.

f) per gli enti di tipo associativo informazioni sui soci dell'ente con indicazione del numero dei soci iscritti, con distinzione tra persone fisiche e giuridiche, dei soci dimessi o esclusi dall'ente

Si rinvia alle corrispondenti informazioni presenti in Nota Integrativa.

g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti.

Nel corso del 2020 l'assemblea dei soci si è riunita 2 volte: la prima per l'approvazione del bilancio del 2019 e per prendere decisioni in merito al RINNOVO degli amministratori. In entrambe le assemblee erano presenti 4 soci tutti con diritto al voto.

In via generale l'assemblea si riunisce ogniqualvolta la decisione da prendere è strategica per il perseguimento degli obiettivi dell'ente.

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie

- STAKEHOLDER INTERNI:
 - i soci e il management;
- STAKEHOLDER ESTERNI:
 - gli utenti e le loro famiglie;
 - i fornitori e i sub-fornitori;

i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale

Il presidente del consiglio di amministrazione sig. Guida Mariarosaria percepisce un compenso annuo di euro 1.800 lordo.

l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile

Non ricorre.

Sezione C: Persone che operano per l'ente**a) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro**

La cooperativa è composta da 4 soci, tutti soci lavoratori con contratto part time indeterminato. La cooperativa conta n 8 lavoratori di cui 4 non soci con contratto a tempo determinato part time.

Le retribuzioni sono indicate dalla seguente tabella:

Lavoratore	Livello ccnl	Retribuzione lorde come da ccnl	contratto
operari	Livello 3	646,69	Indeterminato part time 47,37%
operari	Livello 4	759,34	Indeterminato part time 52,94%
operari	Livello 1	713,90	Indeterminato part time 57,89%

operari	Livello 4	754,89	Indeterminato part time 52,63%
operari	Livello 3	667,16	Determinato part time 52,63%
operari	Livello 4	226,49	Determinato part time 15,79%
operari	Livello 4	226,49	Determinato part time 15,79%
operari	Livello 1	114,76	Determinato part time 15,79%

b) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro

La cooperativa conta n 8 operai di cui 4 soci lavoratori tutte donne, la tipologia di contratti e riassunta nella tabella precedente.

c) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro in cui l'impresa sociale abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione. Nel caso di gruppi di imprese sociali, tenuti a redigere e depositare i documenti contabili ed il bilancio sociale in forma consolidata, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento

I CARE DON MINOZZI Società Cooperativa Sociale, non detiene partecipazioni.

d) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento

La cooperativa non è partecipata da nessun impresa.

e) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese

Nel corso del 2019 la cooperative ha acquistato dal Consorzio il Picchio il ramo d'azienda riguardante la gestione della scuola paritaria pertanto nel corso del 2020 non si ravvisano contatti con enti pubblici/altre coop sociali. Nello stesso tempo c'è una stretta relazione con l'Ordine dei frati di Don Minozzi con i quali la Società condivide la Mission e la matrice d'insegnamento cattolico.

f) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo

Si rinvia alle corrispondenti informazioni presenti in Nota Integrativa.

g) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte

Uno degli elementi che caratterizza la cooperativa è la natura multistakeholder, tale peculiarità fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata o influenzi una pluralità di persone, ciascuno con bisogni e diritti diversi. La mappa dei portatori d'interesse è uno strumento fondamentale per la definizione delle strategie dell'organizzazione: la categoria di stakeholder interni indica le persone che sono coinvolti direttamente e sono capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività, quella degli esterni alla cooperativa comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli. Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

operari	Livello 4	754,89	Indeterminato part time 52,63%
operari	Livello 3	667,16	Determinato part time 52,63%
operari	Livello 4	226,49	Determinato part time 15,79%
operari	Livello 4	226,49	Determinato part time 15,79%
operari	Livello 1	114,76	Determinato part time 15,79%

b) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro

La cooperativa conta n 8 operai di cui 4 soci lavoratori tutte donne, la tipologia di contratti e riassunta nella tabella precedente.

c) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro in cui l'impresa sociale abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione. Nel caso di gruppi di imprese sociali, tenuti a redigere e depositare i documenti contabili ed il bilancio sociale in forma consolidata, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento

I CARE DON MINOZZI Società Cooperativa Sociale, non detiene partecipazioni.

d) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento

La cooperativa non è partecipata da nessun impresa.

e) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese

Nel corso del 2019 la cooperative ha acquistato dal Consorzio il Picchio il ramo d'azienda riguardante la gestione della scuola paritaria pertanto nel corso del 2020 non si ravvisano contatti con enti pubblici/altre coop sociali. Nello stesso tempo c'è una stretta relazione con l'Ordine dei frati di Don Minozzi con i quali la Società condivide la Mission e la matrice d'insegnamento cattolico.

f) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo

Si rinvia alle corrispondenti informazioni presenti in Nota Integrativa.

g) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte

Uno degli elementi che caratterizza la cooperativa è la natura multistakeholder, tale peculiarità fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata o influenzi una pluralità di persone, ciascuno con bisogni e diritti diversi. La mappa dei portatori d'interesse è uno strumento fondamentale per la definizione delle strategie dell'organizzazione: la categoria di stakeholder interni indica le persone che sono coinvolti direttamente e sono capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività, quella degli esterni alla cooperativa comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli. Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni

Nel 2020 non sono stati ancora formalizzati indicatori qualitativi e quantitativi.

e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività

L'organo amministrativo coerentemente con la natura mutualistica dell'ente crea sempre nuove opportunità di coinvolgimento di lavoratori e soci cercando di trovare sempre nuove forme di vantaggio per gli stessi e di procedere con una continua formazione.

f) descrizione delle attività di raccolta fondi svolta nel corso dell'anno

La cooperativa ha ricevuto dai propri clienti circa 3000 euro a titolo di erogazioni liberali.

g) indicazione delle strategie di medio/lungo termine e sintesi dei piani futuri.

La cooperativa tende a mantenere il livello di alunni raggiunto. Un'implementazione del numero degli stessi comporta investimenti sulla struttura di proprietà dell'ordine religioso "Don Minozzi" e pertanto ogni intervento in tal senso deve essere strategicamente autorizzato dal suddetto ente.

Sezione F: Esame situazione finanziaria**a) analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112**

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.lgs. n. 112/2017 l'impresa sociale esercita in via stabile e principale una o più attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, in base all'art. 2 comma 3 del predetto decreto, si intende svolta in via principale l'attività per la quale i relativi ricavi siano superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'impresa sociale, secondo criteri di computo definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Sotto tale profilo dal bilancio d'esercizio emergono i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2020
Ricavi vendite e prestazioni	68.337
Variazioni rimanenze prodotti	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	38.200
Totale	106.537

- ricavi complessivi dell'organizzazione euro 106.537

- di cui generati dall'attività sociale euro 73.535 (pari al 70%), formato da ricavi delle rette per euro 68.337 + 3.124 per erogazioni liberali ottenute dalle famiglie + contributo dato dallo stato per l'emergenza covid e sanificazioni per euro 2.074. I restanti 33 mila euro sono i contributi in c/esercizio erogati dal Miur. C'è da sottolineare che nel corso del 2020 per effetto della pandemia covid la cooperativa è stata costretta a interrompere le attività didattiche come da DPCM da fine marzo fino a giugno 2020, perdendo ricavi per circa 3 mesi quantificabili per circa 11.000 euro.

Pertanto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la società ha soddisfatto il requisito formale previsto dalla normativa in materia di imprese sociali nonostante le varie restrizioni in atto per via della pandemia.

In ultimo si sottolinea che la cooperativa ha chiuso l'esercizio 2020 facendo registrare un utile di euro 23.661 in netto aumento rispetto al 2019.

b) analisi delle uscite e degli oneri

Si rinvia alla nota integrativa e alle successive tabelle.

c) indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

Le risorse impegnate hanno permesso di supportare gli obiettivi chiave dell'ente.

d) analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

Non ricorre.

e) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi

Non ricorre.

f) analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente

Gli unici investimenti fatti dalla cooperativa riguardano manutenzione ordinaria dell'immobile adibito a scuola per permettere lo svolgimento del servizio educativo in una maniera efficiente e sicura.

Sezione E: Altre informazioni opzionali

L'anno 2020 è stato contraddistinto dalla pandemia covid che a livello mondiale ha scatenato problemi di carattere sanitario ma anche economici che ha costretto la scuola a interrompere per via dei vari DPCM le attività didattiche da marzo a giugno provocando una contrazione dei ricavi da parte della cooperativa, ciò nonostante la società ha chiuso il bilancio 2020 con un risultato positivo di euro 24 mila facendo registrare un incremento rispetto al 2019, tutto ciò soprattutto per il buono operato della scuola.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio sociale così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Guida Mariarosaria



VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 30 aprile 2021

L'anno 2021 (Duemilaventuno) il giorno 30 del mese di aprile, alle ore 15,30 presso la sede legale in Piazza degli Eroi n.16 a San Giorgio a Liri si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa denominata:

“I Care Don Minozzi Società Cooperativa Sociale” per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione e deliberazioni in materia di: Bilancio d'esercizio al 31.12.2020**
- 2) Presentazione e deliberazione del Bilancio Sociale al 31.12.2020;**
- 3) Compenso amministratore**
- 4) Varie ed eventuali.**

Il presidente Sig.ra Guida Mariarosaria dichiara valida l'assemblea constatando che sono intervenuti in proprio n. 4 soci tutti aventi diritto di voto.

E' presente il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Signori GUIDA MARIAROSARIA, CERVELLONE GIUSEPPINA PINA POMPEA, GUIDA CLELIA, non assiste il Collegio Sindacale in quanto, non ricorrendo i presupposti di legge non e' stato costituito.

Con il consenso dei presenti viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario la sig.ra Pina Cervellone che accetta.

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, viene esaminato il contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, soffermandosi sull'attività sociale svolta e fornendo ampie delucidazioni

alle richieste dei presenti. Il bilancio si chiude con un utile di euro 23.661,37 che l'organo amministrativo propone di destinare per il 30% a riserva legale 7.098,41 euro e per euro 709,84 pari al 3% enti mutualisti e il restante euro 15.853,11 a copertura di perdite pregresse.

Al termine della discussione e delle operazioni di voto, l'Assemblea, con il voto unanime dei presenti

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2020 che si chiude con un utile di euro 23.661,37 che l'organo amministrativo propone di destinare per il 30% a riserva legale 7.098,41 euro e per euro 709,84 pari al 3% enti mutualisti e il restante euro 15.853,11 a copertura di perdite pregresse.

In riferimento al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente informa i soci che dal bilancio 2020 è sorto l'obbligo per le cooperative sociali di predisporre, pubblicare e depositare presso il Registro Imprese il bilancio Sociale al 31.12.2020 e illustra ai presenti il contenuto del bilancio sociale al 31.12.2020 e invita l'Assemblea a deliberare in merito.

In riferimento al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente informa i soci di ritenere congruo un compenso annuo lordo pari ad Euro 1.800 (milleottocento/00) per la propria carica; viene dato atto altresì dell'intenzione del vicepresidente Cervellone Pina Pompea e della sig.ra Guida Clelia a non voler percepire compensi per l'anno 2021 ed invita l'Assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea, dopo breve discussione, con voto unanime dei presenti,

DELIBERA

Di approvare il bilancio sociale al 31.12.2020 e di accogliere la proposta di cui sopra attribuendo al presidente del Consiglio di Amministrazione Sig.ra Guida Maria Rosaria un compenso pari ad Euro 1.800 (milleottocento/00), sui quali verranno calcolati gli oneri contributivi e assicurativi di legge.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la riunione alle 17.10 previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente Guida Mariarosaria

Il Segretario Cervellone Giuseppina Pina Pompea